Anno IV. - N. 1191 Trieste, Lunedì 13 Aprile 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1191

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. – Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

IL PICCOLO

Direzione: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Telegrammi e Corrispondenze

La cessione di Caprera. ROMA 12. I giornali ufficiali affermano che l' isola di Caprera è stata donata, non venduta allo Stato dalla famiglia Garibaldi.

Inondazione. PARIGI 11. Ad Obock una inondazione distrusse alcune mandrie di montoni e di bovi che si erano preparate per spedirle al Tonkino.

Aggressione in un convento. PARIGI 11. Stanotte si tentò di svaligiare a mano armata il convento di monache di S. Vincenzo. Alle grida delle suore, accorse la gente del vicinato, ma gli aggressori riuscirono a fuggire.

Duello Cavallotti. PIACENZA 12. Ieri, alle ore 2, ebbe luogo alle Galleame, uno scontro alla sciabola tra l' on. Felice Cavallotti ed il tenente Edoardo Ambrosini. Al secondo assalto Cavallotti riceveva una puntata all'anguine. Il medico fece subito cessare lo scontro. La ferita riportata non è grave, e credesi guaribile in 20 giorni; ieri mattina sulle prime ritenevasi invece che fosse molto pericolosa.

Grave fatto. CATANZARO 11. Uno scandalo è avvenuto al duomo. Essendosi il predicatore permesso di paragonare Garibaldi a Misdea, tutti gli studenti della città si sono recati in massa a fischiarlo. L' agitazione per questo grave fatto prosegue.

Un oribile drama. BRUSSELLES 12. Un contadino che aveva avuto che dire con l'avvocato Vanhoppen, entrato nel suo studio, ha ucciso l'avvocato e la figlia accorsa in suo aiuto e ferito gravemente il figlio.

Immigrazione nell'Argentina. BUENOS AYRES 10. Durante il mese di marzo scorso, sono giunti 46 vapori d' oltremare con 9354 immigranti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 5 12 tram. 6.31. — *Oggi:* S. Tiburzio, Valeriano e Massimo mm. — S. Liduina v. terz. francesc. — *Domani:* Ss. Anastasia e Basilisca mm. — Termometro C. ore 7 ant. 11.2, ore 2 ant. 14.6. — Altezza barometrica 758.2.

Conferenze ferroviarie. Una serie d' importanti conferenze incomincerà oggi a Trieste, e vi prenderanno parte i rappresentanti delle ferrovie austriache, germaniche, serbe e rumene. Tali conferenve stanno in rapporto colla istituzione delle nuove linee di navigazione germanica nel Mediterraneo.

In quest'occasione la Società della ferrovia meridionale farà, verso gli ospiti gli onori di casa ed anzi ha già stabilito delle gite ad Abbazia e alla grotta d'Adelberga.

La Società del Lloyd prenderà pure parte nel fare questi onori e metterà, a disposizione dei rappresentanti, un piroscafo per delle escursioni nel golfo, ed offrirà pure un banchetto agli ospiti.

Accademia di scherma. Questi due colossi dell'arte della spada - l'Arista e il Masiello - presentatisi in uno di quegli assalti che resteranno memorabili in quanti hanno avuto la fortuna di assistere all'accademia d' ieri, hanno sorpassato tutto quello che idear si possa in fatto di velocità, di astuzia, di eleganza, di bravura. Crediamo di non andar errati asserendo che a memoria nostra, nè a memoria di molti più vecchi di noi, si sono presentati nella nostra città due schermitori più famosi di questi.

Tutta la curiosità, tutto l' interesse di un publico scelto e numeroso così da render stipata la vastissima sala della Filarmonico Dramatica, era rivolta sull'ultimo assalto; su quell' assalto cioè nel quale s'incrociavano due spade, forse, le più celebrate d' Italia.

E l'attenzione d'un intero publico era giustificata dal fatto che a misurarsi coll'Arista, il più elegante, il più gentile, il più forte schermidore che idear si possa, era venuto quel Masiello il cui nome suona un elogio, la cui valentia è passata in proverbio. Degni antagonisti l'un dell'altro davvero!

Lasceremo ai tecnici, dire dei colpi maestri scambiati, dello sviluppo delle azioni fulminee, delle parate, delle risposte di quel complesso insomma di giuoco bellissimo, spiegato da entrambi gli schermitori

Nè sul merito dell' uno, piuttostocchè su quello dell' altro possiamo esternarci, inquantocchè quando in un' arte si raggiunge un così alto grado di perfezione come l'hanno raggiunto il Masiello e l'Arista, allora non sono più ammessi i confronti; i paragoni non tengono: s'applaude, s'ammira, s'apprezza.

Terminato l'assalto sostenuto da questi due grandi maestri il publico, scattò in un applause unanime, fragoroso, e le grida di entusiasmo ebbero tregua solamente quando, ripresentatisi sul palco, aggiunsero altre due botte brillantissime alle prime già fatte.

Il valente maestro Angelini dell'Unione Ginnastica ha dato prova pur lui di non comune bravura sostenendo da par suo, vale a dire egregiamente, un bell' assalto di spada col Masiello, un altro di sciabola coll'Arista ed un terzo pure di spada col dilettante signor Lustig.

E dopo i due valenti maestri che sopra nominammo, ed il bravissimo Angelini, primo fra i dilettanti che si presentarono all'accademia, dobbiamo citare il sig. R. de Bonmartini, il quale ad una figura delle più simpatiche ed eleganti, congiunge una elasticità di membra ed un colpo d'occhio dei più sorprendenti Instancabile, egli si è presentato in tre assalti, uno alla sciabola col sig. Bergamin, gli altri due di spada col sig. Emanuele Coen e col sig. A. Vianello, velocissimo quest'ultimo, nervoso, forte, *tiratore mancino*.

Il sig. Bergamin, del quale già due anni or sono ammirammo l'attitudine bella per l' arte della scherma, ha tenuto la promessa e, tanto nell'assalto col Bonmartini, quanto in quello col sig. Ventura ha dato prova di una destrezza non comune.

Il sig. Carlo Lustig, dall' aspetto bellissimo, dalla guardia corretta, si è fatto molto applaudire nell'assalto sostenuto col maestro Angelini, come si son fatti applaudire il sig. Emanuele Coen nei due assalti coll'Arista e coll'Angelini, ed il sig. Ventura in quello col Bergamin.

I tre maestri vennero presentati di richissime corone di alloro con superbi nastri ed affettuose iscrizioni. Masiello ed Arista dai dilettanti che presero parte all'accademia; Angiolini dalla Direzione dell'Unione ginnastica, da quella Direzione la quale non lascia sfuggirsi un incontro per onorare degnamente chi sta con decoro alle sue dipendenze.

Le più belle e gentili signore di Trieste erano ieri convenute nella sala della Filarmonica; quanto di più colto vanta la nostra città, faceva atto di presenza all'accademia.

L'acqua d'Aurisina. Corrono già più giorni che l' acqua fornitaci dall' Acquedotto d'Aurisina è d'una torbidezza da non dirsi; anzi, più che torbida, è addirittura fangosa: un bicchiere di quest'acqua, lasciato fermo per poche ore, ha formato un sedimento di 2 millimetri di terriccio e l' acqua era ancora tanto torbida da ritenore - lasciandovela riposare - che avrebbe dato ancora una buona dose di sedimento.

Questa conversione dell' acqua d' Aurisina in fanghiglia, non è, come potrebbe credersi, eccezionale; e si manifesta anzi tanto sovente, quanto sovente il tempo non segni sereno perfetto.

Gli è pertanto che la famosa acqua di Aurisina lascia e lascerà - finchè le cose saranno così regolate - sempre a desiderare, e non poco.

Tuttavia quei signori che dirigono l'impresa dell'acquedotto aurisiniano, ogniqualvolta si parla dell'uno o dell'altro progetto per una conduttura d' acqua per la città di Trieste, sorgono ad attraversare la strada, col proporre si accetti la loro acqua e si abbandonino tutti gli altri progetti, magnificando l'abbondanza e la qualità di quella.

Con questi magnifici saggi datici finora non sarebbe meglio che il Comitato direttivo dell' Acquedotto stesso, prima di saltare fuori con proposte della fatta di quelle replicatamente avanzate al Consiglio di città, pensasse a far sì che la sua fanghiglia subisse almeno tanto di depurazione da poter passare per un' acqua mediocremente discreta?

Per poco spazio. L' i. r. Governo marittimo locale, in seguito a richiesta della Camera di commercio di convocare una commissione mista, composta di membri del suddetto dicastero della Camera di commercio, del Consiglio comunale e dell'Amministrazione dei Magazzini generali, per istudiare la questione della deficienza di spazio al Porto nuovo, ha aderito alla domanda ed ha invitato le corporazioni succitate a nominare i proprî delegati, fissando la prima seduta per mercoledì 15 corrente.

Franzoi in Africa. Abbiamo ancora a memoria l'accento vibrato col quale Augusto Franzoi chiudeva la sua conferenza nella sala della Filarmonica. „L'impresa che io mi propongo - egli diceva, è nuova, e forse audace. Un viaggio in linea retta da Zeila a Kaffa ed ai laghi Equatoriali. Quanto tempo ci metterò? Non lo so. Forse un anno, forse due, forse cinque, forse sei, forse non tornerò più; ma un altro, com' io feci per Chiarini, verrà a raccogliere le mie ceneri e farà un passo avanti sulla strada dall'Oceano Indiano al Nilo, aprendo così una strada importantissima per l'Italia."

Ora il proponimento dell'ardito esploratore africano, sta per divenire realtà.

A Torino si è costituito un Comitato, presieduto da S. E. l'on. Correnti, per promuovere con ogni miglior mezzo possibile la nuova spedizione, che verrà capitanata da Augusto Franzoi.

Il Comitato ha in animo di raccogliere un grande numero di offerte in denaro e oggetti indispensabili a chi vuole addentrarsi in quelle sconosciute ed inospiti regioni del Continente Nero, epperciò si rivolge anche al nostro giornale acciocchè voglia concorrere ad agevolare il còmpito assunto, facendo conoscere al publico italiano il patriottico intento del Franzoi.

Trieste, che ha salutato con sì fervido entusiasmo Augusto Franzoi, non mancherà, noi riteniamo, di facilitargli la impresa eroica, che va a profitto della civiltà, della scienza, del progresso.

Per Gorizia col treno straordinario sono partiti ieri 256 gitanti.

Sulle corse di Gorizia abbiamo ricevuto un lungo telegramma. Cerchiamo di decifrarlo alla meglio, ma l' ufficio telegrafico ce lo ha trasmesso in modo così poco intelligibile che non possiamo garantire per l' esattezza:

Corse riuscite. Molta gente. Nel *match* di franchi 500, gara fra il cavallo *Ghildstz* del signor Magnani e *Spy* del Giddings, vinse *Spy*. Nel *heat* vinse *Spy*, contro *Zeithoff* di Magnani.

Alla seconda corsa di tre giri per cavalli di dilettanti, vinse il premio d'onore *Manchester* del sig. Tosi.

Alla seconda corsa internazionale, il primo premio di franchi 500, fu vinto da *Zeithoff* di Magnani contro *Donaldson* di Giddings.

— La sera si è tenuta l'accademia di scherma. Assisteva publico numeroso. Vi presero parte i signori Masiello, Arista, Angelini, Bonmartini, Vianello, Ventura. Non fa bisogno di dire che il successo è stato entusiastico.

Congressi. Ieri a mezzodì ebbe luogo il Congresso generale della Società di beneficenza con sale di lavoro con macchine da cucire.

Per incarico della presidentessa, signora Clementina Bazzoni, presiede il direttore bar. Giuseppe Morpurgo, e constatato il numero legale dei soci, dichiara aperta la seduta. Sono scusati alcuni soci e patronesse impediti d' intervenire.

Il presidente comunica che in quel momento pervennero alla Direzione f. 100, inviati per gli scopi della Società da persona che intende conservare l'anonimo.

Il direttore sig. Alberto cav. Tanzi dà lettura del resoconto sociale per l'anno 1884. Risulta che l' introito regolare dei canoni versati dai soci e quello straordinario del Concerto di beneficenza bastarono per coprire tutte le spese dell' annata.

Da quando venne fondata la Società, 1471 cucitrici ebbero da questa appoggio.

Approvato il resoconto ed il bilancio, il presidente Giuseppe Morpurgo dichiara che, se non comparvero al Congresso i rappresentanti del Consiglio di Città e della Camera di Commercio, si fu perchè uno trovasi indisposto, l'altro assente, che però le due corporazioni accompagnano con la loro benevolenza la Società e se in quest'anno che si presenta privo di risorse straordinarie, si dovrà ad esse rivolgersi, l'appoggio non verrà meno. Ringrazia le signore intervenute al Congresso nonchè quelle che con tanto amore e diligenza visitano frequentemente le sale.

Passato allo spoglio delle schede riescono eletti a formare il comitato dirigente i signori: Bideleux Edoardo, Carcassone comm. A., Currò bar. Rosario, di Demetrio G. A., Ganzoni Carlo, Morpurgo bar. Giuseppe, Sipgy Giuseppe, Tanzi cav. Alberto.

— Ieri doveva tenersi anche il congresso generale della Società per la lettura popolare, ma è andato deserto causa lo scarso numero degli intervenuti. Avrà luogo invece, in seconda convocazione, sabato 18 corrente, alle ore 8 di sera.

Nella relazione del Congresso degli agenti di commercio e scritturali c' è una frase che abbisogna di uno schiarimento e che completiamo così: „... il presidente invita il socio signor Suppancich a firmare il protocollo, ma questi vi si rifiuta poichè non può accettare *mutilazioni* sulle giustificazioni del presidente Schram, assunte in allora a protocollo dietro di lui richiesta.

Il suicidio sul „Milano." A proposito di quell'infelice giovane, che in un

---

Il delitto del parco Newton*) 30

— Ne abbiamo abbastanza del biliardo stasera - rispose Lionelle - credevo che la lezione, che avete dato al giovane Cope vi bastasse fino a domani mattina.

— Potrei, se voleste, darvene una come a lui.

— Sì, domani, se volete!

— Ecco, ciò che si dice: ospitalità di provincia - gridò Osmond - voltandosi verso Kester. - Condannato ad andare a letto alle undici e mezzo, come i virtuosi campagnuoli dei romanzi. Senza acquavite, senza sigari, senza biliardo! Niente.... nient'altro che il letto! Ah! siete troppo buoni in provincia!....

Kester si mise a ridere.

— Lo dicevo io, che presto vi sareste stancato di questa vita! - disse Kester.

— Oh la provincia è bellissima, è piacevolissima. Contro di essa non ho detto niente - rispose Osmond, mettendosi a seder per le scale - è dei provinciali che io mi dolgo! È tutta questa la vecchia ospitalità inglese? Mandare a letto gli ospiti loro malgrado, alle undici e mezzo?

— Caro Osmond, io giuocherò ben volentieri, se vi preme tanto - disse Dering. - Non vi credevo tanto intestato. Via, andiamo! Credo che i lumi sieno tuttora accesi.

— Questo sì che si chiama parlare da galantuomini - disse Osmond con una comica serietà. - E ora, vi prego, fate venire un po' d'acquavite e dell' acqua di seltz, e sarete proprio un bravo ragazzo.... Saint-George volete venire a segnare i punti?

— Volentieri, disse Kester. Vi raggiungo fra dieci minuti. - E salì di corsa le scale, curioso di sapere se Pietro fosse tornato.

Egli era infatti tornato, e aspettava tranquillamente nella camera del padrone, disposto e pronto a tutto, come sempre.

— È andato tutto bene?

— Benissimo!

— Mi sarà mandato il telegramma domani mattina?

— Sissignore.

— Bene. - Non importa che mi aspettiate.... ma ora che ci penso, mi pare che sarà meglio.

— Sissignore.

Kester si mise la veste da camera e scese nella sala del biliardo.

— Il padrone rumina qualche cosa per questa notte - disse Pietro ridendo e stropicciandosi le mani. - Non ho mai visto brillare tanto i suoi occhi, o se gli ho visti qualche volta, non è stato mai per qualche cosa di buono!

Kester trovò i suoi compagni che principiavano a giuocare, mentre un cameriere versava acquavite e acqua di seltz nel bicchiere di Osmond.

— Io vi do una sola partita su cento - disse Osmond quando il cameriere fu uscito - la posta dev' essere di dieci sterline?

— Non sapete che non scommetto mai? - rispose Lionello....

— Non darei un mozzicone di candela per un uomo che non ha il coraggio di sostenere nè il giuoco, nè le sue opinioni - disse Osmond sghignazzando.

— Se vi piace, Osmond, tengo io la scommessa - disse Kester.

Lionello non seppe trattenere un movimento d' impazienza: erano buoni giuocatori tutti e due, ma lui giuocava molto meglio che Osmond, comunque questi, tenendosi molto della sua abilità, non ne avesse voluto mai convenire.

(Continua).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

momento di esaltazione mentale si gettò da bordo del piroscafo del Lloyd a.-u. *Milano*, poco prima che arrivasse a Venezia, rileviamo che il cadavere non si è potuto ancora ritrovare.

Il capitano del *Milano*, accortosi dai discorsi che faceva come il giovine fosse alquanto esaltato, aveva dato ordine ad un marinaio di sorvegliarlo, ma quando esso spiccò il salto fatale, il marinaio non fu in tempo a trattenerlo. Dato l'avviso, il piroscafo retrocedette, il capitano di bordo fece accendere tutti i fanali, fece mettere in acqua tutte le imbarcazioni, ma dopo oltre un' ora e un quarto di ricerche non potendosi rinvenire il corpo dello sventurato, si dovette desistere e riprendere la rotta.

Sparizione. Il fornaio Giovanni Lusnig, del quale è stato fatto cenno ieri, sotto il titolo che sta qui a capo, non è sparito, come ci narrava la famiglia, ma da quanto rileviamo da nostre speciali informazioni, si trova all'ospitale civico nella II divisione, al letto N. 11, fino dalla sera del 31 marzo p. p. - appunto dal momento del suo assentarsi da casa. Vi fu accolto in seguito alla presentazione di un attestato del medico Dr. Pulgher, che lo dichiarava affetto di bronchite.

La famiglia ci aveva comunicato di essersi rivolta più volte all'ospitale, per rilevare se il Lusnig vi si fosse ricoverato; ma pare si sia male diretta se non potè saperne nulla.

Del resto dev'essere un bel tipo codesto fornaio che si assenta da casa senza prevenire alcuno, che va all'ospitale, e che per due settimane lascia la famiglia senza sue notizie, punto curandosi delle angustie nelle quali dessa può trovarsi, causa la sua repentina sparizione.

Non era avvelenamento. Il signor Giovanni Crassà, ghirlandaio, già impiegato all'impresa Cappellan, ora lavorante per proprio conto, abitante in via della Guardia N. 449, al IV piano, mentre l'altra sera, verso le 10 ore, usciva da un' osteria in piazza della Valle, fu veduto cadere al suolo e dare in convulsioni. Una guardia lo collocò in una vettura e l' accompagnò all' ospitale dove esternò il sospetto che il paziente si fosse avvelenato con dell' *acqua raggia*. In seguito a visita medica fu constatato non trattarsi affatto di avvelenamento, ma semplicemente di un assalto epilettico. Del resto si può, è vero, avvelenarsi anche con l'*acqua raggia*, ma ce ne vuole!

Il vaiuolo. Nelle ultime 24 ore abbiamo avuto 1 caso soltanto nel distretto di Farneto, e 1 caso di vaioloide nel distretto di Città vecchia.

Teatro Comunale. La signora Annetta Campi-Piatti è venuta a Trieste preceduta da bella fama. Publici serî e publici rigorosi avevano applaudita con entusiasmo la bella signora e la critica italiana la collocava in uno dei posti più eccelsi. C' era dunque una grande aspettativa.

La prima sera la signora Campi si presentò sotto le spoglie di *Susanna*, nel *Mondo della noia*; era la parte di una *ingenua*, non della prima donna. Il publico rimase deluso e la prima impressione non si cancella tanto facilmente. Infatti alla seconda rappresentazione, al *Padrone delle ferriere*, quantunque a noi paresse di ravvisare doti speciali nella distinta artista, il publico l' accolse freddamente e sino a ieri questa freddezza si mantenne glaciale, tanto che noi stessi dovemmo rilevarla.

Ma iersera nelle vesti di Clotilde, nella *Fernanda*, la signora Campi è stata pel publico triestino una rivelazione. Ella ha riportato un successo clamoroso, entusiastico, che aumenta di valore, perchè è avvenuto dopo la freddezza delle sere precedenti, e perchè parte dal publico del Comunale, che, si sa, non è troppo facile all'applauso serio.

Si può dire che la Campi ha conquistato il publico, come si conquista un campo nemico.

Iersera seppe superare le maggiori difficoltà, seppe suscitare i ricordi di altre celebri artiste, e non esitiamo a dirlo, nel terzo atto della *Fernanda*, fu senza confronti, superiore.

Nella tragica terribilità della vendetta che medita una donna come Clotilde, ferita nel suo amore, oltraggiata nel suo sentimento femineo, insultata nel suo orgoglio di donna, ella seppe rivelare tutta la evoluzione dei suoi sentimenti, tutte le passioni che le si scatenavano nell' animo e lo fece con una intelligenza, una finezza, una nervosità d'artista innamorata dell'arte, che comprende, che studia, che analizza i caratteri da rappresentare.

Nel terzo atto, quando Fernanda combatte tra le rimembranze di ciò che dovrebbe essere e ciò che è, quando Fernanda vuole avere la certezza positiva che suo marito sappia tutto, e Clotilde cerca di persuaderla, inquieta, nervosa, tremante che le possa sfuggire la sua vendetta, tutte queste passioni erano rivelate dal suo accento, dalle sue mosse, dal suo sguardo. Si aggirava da un canto all'altro della scena, fermandosi agli usci, origliando, spiando, convulsa, agitata, eppure lieta che s'avvicinasse il momento in cui suggellare la sua vandetta; pareva una tigre che girasse nella gabbia, e dagli occhi si sprigionavano lampi strani, e dalle labra partivano sorrisi bizzarri.

Applaudita sempre vivamente, dopo il terzo atto ebbe un'ovazione trionfale.

L'egregio Pasta ha rappresentato la parte di Pomerol con la solita arte. La sig.na Vitaliani ha fatto benissimo e fu ripetutamente applaudita. Degli altri possiamo dire soltanto che ci misero tutta la buona volontà.

Hanno destato un mormorio d'ammirazione le splendide telette, sempre di buon gusto, sfoggiate dalla signora Campi.

Di *Fernanda* è stata chiesta insistentemente la replica

Teatro Armonia. *La figlia di Madama Angot* piacque immensamente. Battimani durante tutta la serata.

Questa sera: *La Befana*, nuova per Trieste.

Anfiteatro Fenice. Il teatro è pieno zeppo. L'aspettativa è grandissima. Il publico serba un contegno severo.

Alle prime misure della sinfonia, segue un silenzio assoluto; l'allegro in *sol minore*, seguito da una stretta magistrale, suscita un applauso sincero all' orchestra ed al suo direttore, signor Angelo Bianchi.

S'alza la tela. Gli artisti, i cori, tutti indistintamente sono indecisi, un panico terribile li avvince; essi temono il rigore del publico, venuto in teatro sotto l' impressione del *fiasco* antecedente, e le prime scene passano colla più fredda indifferenza. Dall' interno s'ode la voce simpaticissima della brava signora Ester Leonardi, la cui *sortita* promuove un' applauso vivissimo.

Gli applausi si rinnovano fragorosi al duetto dell'atto primo ed al finale, ed il publico chiama all'onore del proscenio gli artisti.

Il panico è svanito; tutti fanno del loro meglio.

Al secondo atto è applaudito il duetto, il terzetto, il quartetto e, insistentemente, il publico chiede il *bis* del finale.

Il tenore, signor Azzarelli, il bravo buffo, signor Antonio Florio e la contralto, signorina Casali, sono applauditi ripetutamente.

Il brindisi del terzo atto meritò nuovi applausi al signor Giacchetti il quale disimpegnò la sua parte in modo lodevolissimo.

Merita anche un cenno di lode il giovane maestro, concertatore dei cori, signor Emilio Carugatti, il quale, in solo otto giorni, seppe sì bene istruire le masse corali - per le quali era nuova l'opera - da meritarsi tutta l' approvazione della critica.

Il maestro Sarria, che scrisse la sua opera semi-seria *La Campana dell' Eremitaggio* sulle orme dell' applaudita produzione di Adam, *I dragoni di Villars*, non avrebbe potuto trovare più coscienziosi esecutori; e se qualche menda vi fu, è da attribuirla al panico degli artisti ed a quella incertezza che si nota nella messa in scena di ogni opera nuova, poichè *La Campana dell'Eremitaggio*, bisogna dirlo, era nuova per molti.

Questa sera si replica.

Politeama Rossetti. Due piene *ad litteram*. Applausi senza fine alle piccole de Tomas ed al buffo Tony. Piacque la pantomima, eseguita con grazia sul palcoscenico.

Questa sera una rappresentazione ricca di esercizî nuovi.

Male improvviso Il villico Andrea S., d'anni 50, coniugato, giunto ieri dalla sua patria, Sessana, fu côlto da improvviso male in via del Corso, e cadde lungo disteso al suolo. Mediante vettura fu condotto all'ospitale, dove venne accolto.

Aveva ancora sete! L'altra notte il facchino Giovanni L., un giovanotto di 23 anni, da Cervignano, abitante al N. 25 di via Madonnina, ne aveva bevuto parecchio, tuttavia la sete lo tormentava ancora ed anzi lo rendeva siffattamente iroso da volere a viva forza che si aprissero le birrarie già chiuse. Siccome dava in eccessi, per ridurlo alla ragione fu condotto in arresto.

Era ubriaco, aveva bevuto chissà quanti bicchieri e traversava a zig-zag la piazzetta di S. Giacomo, verso le 9 ore di iersera. Con il terreno bagnato si sdrucciola facilmente, figurarsi poi quando le gambe non sono solide. L'ubriaco, un facchino sui 55 anni, certo Giovanni Z., sdrucciolò e precipitando a terra si ferì alla testa. Si rialzò e mormorando una bestemmia si asciugò con la manica della giacchetta il sangue; ma non aveva fatto due passi che *patatrac*, un' altra caduta e una altra ferita alla testa. Accorsero dei cittadini, accorse una guardia di p. s. L'infelice fu accompagnato per le prime cure nella farmacia Foraboschi, poi, mediante vettura, all'ospedale.

Un bove, aggiogato al carretto del carradore Giuseppe C., ieri verso le $5^1/_2$ pom., transitando per via Cordariuoli, si adombrò ad un tratto e prese la fuga verso la via S. Lazzaro, ove venne fermato da alcuni passanti.

Gli arresti di polizia. Per canti sulla publica via, di notte: Giovanni F., d'anni 27, muratore, da Trieste. — Per vagabondaggio: Maria R., d'anni 25, da Klagenfurt; Teresa T., d' anni 44, da Udine e Catterina R., d'anni 24, da Ragusa. — Perchè privo d'alloggio, recapiti di viaggio e mezzi di sussistenza: Francesco R., d'anni 23, villico, da Ranziano, circolo di Gorizia. — Per infrazione al precetto di sfratto: Maria N., d'anni 29, giornaliera, da Adelsberg e Natale L., d'anni 36, facchino da Monfalcone. — Infine per eccessi: Giovanni L., d'anni 23, bracciante, da Cervignano.

Ogni giorno una. Disputavasi da alcuni artigiani sull' incontentabilità di chi fa lavorare.

— Io poi, disse uno di loro, ho servito tanti, ma non v' è stato uno solo che si sia lamentato.

— È strano, replicò un altro, o che mestiere fate?

— Faccio casse da morto, per servirvi.

Teatro Comunale. (Ore 8 Pari 6) Comp. drammatica Pasta. „Cavalleria Rusticana" — „Il marito in campagna".

Teatro Armonia. (Ore 8) Compagnia operette R. Scognamiglio. „La Befana".

Teatro Filodrammatico. (Ore 8) Compagnia tedesca. „Der Huttenbesitzer".

Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia equestre fratelli Amato. Rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Comp. Donizetti. „La campana dell'eremitaggio".

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huaila.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Un giovane ricerca buona famiglia per avere alloggio e vitto. Gli basta piccola stanza, purchè pulita. Necessario però ingresso libero o chiave della porta, perchè causa sue occupazioni rincasa tardi. Offerte col nome, indirizzo e prezzo minimo, sotto P. G. all'ufficio del „Piccolo". (1000)

Persona capacissima in ogni genere di gestione, offresi quale agente presso qualche famiglia benestante. Ottime referenze. Offerte a Pierantonio Vigni, presso questo giornale.

Maestra approvata, tedesca, cerca occupazione in una famiglia per il dopopranzo. Indirizzo al „Piccolo", (380)

Affittasi motivo partenza. 5 stanze, cucina, sala, giardino, con o senza stalla e rimessa, fino 24 Agosto. Prezzo conveniente. Informarsi via S. Michele 39 pianoterra. (347)

D'affittare a motivo di partenza, dal 1.° Maggio al 28 Agosto, nel centro della città, in primo piano, un quartiere di 2 stanze, 2 camerini, cucina e dispensa. Indirizzo al „Piccolo". (379)

D' affittare prontamente stanza ammobiliata con ingresso libero. Via Cassa N. 8, I piano. (386)

Prontamente affittansi quartieri di 3 e 4 stanze. Insinuarsi Via Piazza piccola N. 3, dalla portinaia. (363)

Osteria con tutti gli utensili da vendere, eventualmente soltanto utensili. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo". (386)

Da vendere Capre con latte. Rivolgersi Androna Pondares N. 8 primo piano. (383)

Tutto. persino tuoi sguardi affettuosi, rimasi privata quest' ultimi infelici giorni. Rimanomi sola confortante speranza esserti sempre rimasta in cuore, ed essere amata; quant' io sempre egualmente t' adoro. Addio. (387)

1517
SENZA
TASSA
Si guadagnano centomila fiorini al 15 Aprile comperando una Promessa Ungherese dal cambiavalute al Tergesteo, G. Bolaffio.
Promesse intiere a fior. 3.50
Mezze Promesse „ 2.25.

Dr. BRUNETTA
MEDICO-CHIRURGO 1418
Specialista per sifilide, malattie croniche delle vie orinarie e malattie della pelle.
Ordina dalle 3 alle 5 pom. **VIA S. SEBASTIANO N. 2 II p.**, e dalle 11 alle 12 merid. alla **Farmacia all'Amazzone Trionfante** dietro al Magistrato. **Alla Farmacia consultazioni gratis per i poveri.**

NELLA
Sartoria Economica
di 800
Giovanni Batelli
Via Barriera vecchia N. 6 p. I
Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.

Elegantissimi!!

Cappellini in finissimo raso, ogni colore, forme le più moderne, da f. 2.35, 2.75, 2.95 in poi.

Cuffiottini e **Berrettine** di piquet, con ricami e trasparanti, ogni modello, da soldi 30, 40, 45, 50, 60, 75, 80, 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25 in poi.

Bavagliuolini di piquet, semplice ed imbottito, con ricami ed incassature, da soldi 8, 10, 12, 14, 15, 18, 20, 22, 25, 27, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65 in poi.

Bavagliuolini in tela bleu e tela incerata, ogni grandezza, con guarnizioni, ecc., da soldi 12, 15, 18, 20, 22, 25, 30, 35, 40, 45 in poi

AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

NELLA SARTORIA **A RATE** NELLA SARTORIA
Via Farneto N. 12 I piano, si possono avere **Vestiti** confezionati sopra misura, d'ogni genere di **Stoffa** desiderata dai committenti al mite prezzo di fl. 18 in poi.
Pagamenti in **rate** mensili e settimanali. (1489)

Specialità: Vestiti completi f. 14, 16, 24. Soprabiti f. 12, 14, 18. Sacchetti f. 7.50 Calzoni f. 4, 6, 10. — CORSO N. 10 A LA VILLE DE MILAN. 1410

Cura di Primavera
Acqua Purgativa Artificiale Gazosa
preparata dal Farmacista
Giuseppe Udovicich, Trieste.
Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. E perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, VI, Farneto.**
Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di Garanzia di f. 5,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine; da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo
pagati dall'istituzione della Società:
f. 40,952,002 01.
Dividendo per l'anno 1883 appar Bilancio 10 p. c.
L' AGENTE GENERALE 856
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d' Italia e l' Egitto
CARLO HERMET.
Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_4$ % annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_2$ „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$ % „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$ % „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $3^1/_2$ % sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori. divise e Coupons $^1/_8$ % provvigione.
Anticipazioni sopra Warrants interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra e Parigi $^1/_8$ % provvigione per 3 mesi.
„ Valori 6%, interesse annuo fino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1883. 680

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer" 3 a l'uno, 30 la doz.